

BERLINER MAUER (1961/1989)

Michela Palermo





Alcuni militari della Germania Est supervisionano la costruzione del muro, nell'agosto del 1961(Central Press)

U.S. ARMY CHECKPOINT





“Ich bin ein Berliner!”

«Consentitemi di chiedervi, come amico, di alzare i vostri occhi oltre i pericoli di oggi, verso le speranze di domani. Oltre la libertà della sola città di Berlino, o della vostra Germania. Per promuovere la libertà ovunque, oltre il muro per un giorno di pace e giustizia, oltre voi stessi e noi stessi per tutta l'umanità. La libertà è indivisibile e quando un solo uomo è reso schiavo, nessuno è libero».

-JFK



HENRI CARTIER-BRESSON - THE BERLIN WALL, WEST GERMANY (1962)

IL FOTOGRAFO IMMORTALA DEI COMUNI BAMBINI CHE SI ARRAMPICANO SUL MURO CHE DIVIDE LA CITTÀ IN DUE, DOCUMENTANDO L'EMBLEMATICITÀ DELLA VITA CHE CONTINUA MALGRADO TUTTO



Uomini che martellano il Muro mentre le guardie tedesche sparano cannoni ad acqua attraverso la fessura, bagnando tutti in quella gelida mattina. Li ho trovati prima dello smantellamento ufficiale del Muro. Alexandra Avakia



Contiepress/ Peter Leibing

Il giovane soldato Conrad Schumann fu il primo e forse il più famoso «diserto-re» della Repubblica Democratica Tedesca. Il fotografo Peter Leibing immortalò quell'attimo lucido ed incosciente, destinato a fare il giro del mondo quale emblema di una libertà senza limiti, mentre sullo sfondo delle persone impegnate a parlare tra loro mai si sarebbero aspettate un tale gesto



il 24 settembre del
1961 un'anziana
residente in Bernauer
Strasse, al confine con
Berlino Ovest, tentò la
fuga dalla finestra
trattenuta dagli agenti
della Volkspolizei,
mentre i cittadini della
Berlino Ovest
cercavano di aiutarla



Riccardo Ehrman, corrispondente italiano dell'ANSA a Berlino, il 9 novembre passa alla storia come "l'italiano che fece cadere il muro di Berlino"!



**"Per una volta, da giornalista, mitrasformai io stesso
in notizia"**



Mstislav Rostropovich suona un pezzo di Johann Sebastian Bach di fronte al muro di Berlino, non lontano dal Checkpoint Charlie, 9 novembre 1989.

"Tutta la mia vita è lì dentro. La mia coerenza, la mia unità. Ma chi potrebbe capire? Questa è la mia storia. E quello che stavo celebrando, quel giorno di novembre del 1989, era la riunificazione delle due parti della mia vita di cui simboleggiava lo strappo dell'odioso Muro. Da una parte del Muro c'erano il mio passato, il mio paese, le mie radici; Dall'altra parte il mio esilio, il mio lavoro, il mio futuro. Due parti della vita ermetiche e compartimentate che pensavo di non poter mai mettere insieme e che mi hanno dato la sensazione di essere amputata, incomplete"



I tedeschi dell'Est festeggiano mentre attraversano.

Alexandra Avakian



AP Photo/Jockel Finck



AP Photo/Jockel Finck



AP Photo/Udo Weitz





Uno sguardo attraverso l'altro lato del Muro. Alexandra
Avakian



Thierry Noir dipinto sul muro di Berlino. Immagine via The Guardian

ГОСПОДИ Г - ПОМОГИ МНЕ ВЫЖИТЬ



ARTIST DMITRY VRUBEL
ASSIST. BY VIKTORIA TIMOFEeva
[HTTP://DMITRYVRUBEL.LIVEJOURNAL.COM](http://dmityvrubel.livejournal.com)

СРЕДИ ЭТОЙ СМЕРТНОЙ ЛЮБВИ.

MEIN GOTT. HILF MIR. DIESE TÖDLICHE LIEBE ZU ÜBERLEBEN

MANY THANKS TO
ALEXANDR BRODOWSKI
WITA BRODOWSKAIA
GENNADIY MELNIKOV